

VALORIZZARE E COMUNICARE LA TRADIZIONE

strumenti di partecipazione territoriale



Ecomuseo delle Acque del Gemonese

A detailed historical map of the Gemona region in Italy. The map features a network of rivers, including the Tera, Braulino, and Tera rivers. Numerous towns and villages are labeled, such as Gemona, Oppeduzetto, and Giacchino. The terrain is depicted with hachures, indicating a mountainous or hilly landscape. The map is overlaid with a large, bold, black text overlay.

L'ECOMUSEO DELLE ACQUE

museo

ecomuseo

EDIFICIO	TERRITORIO
COLLEZIONE	PATRIMONIO OLISTICO
ORGANIZZAZIONE DISCIPLINARE	ORGANIZZAZIONE INTERDISCIPLINARE
PUBBLICO (visitatori)	POPOLAZIONE (comunità)
GESTIONE PUBBLICA	GESTIONE PARTECIPATA

tre parole chiave...

Territorio



Comunità

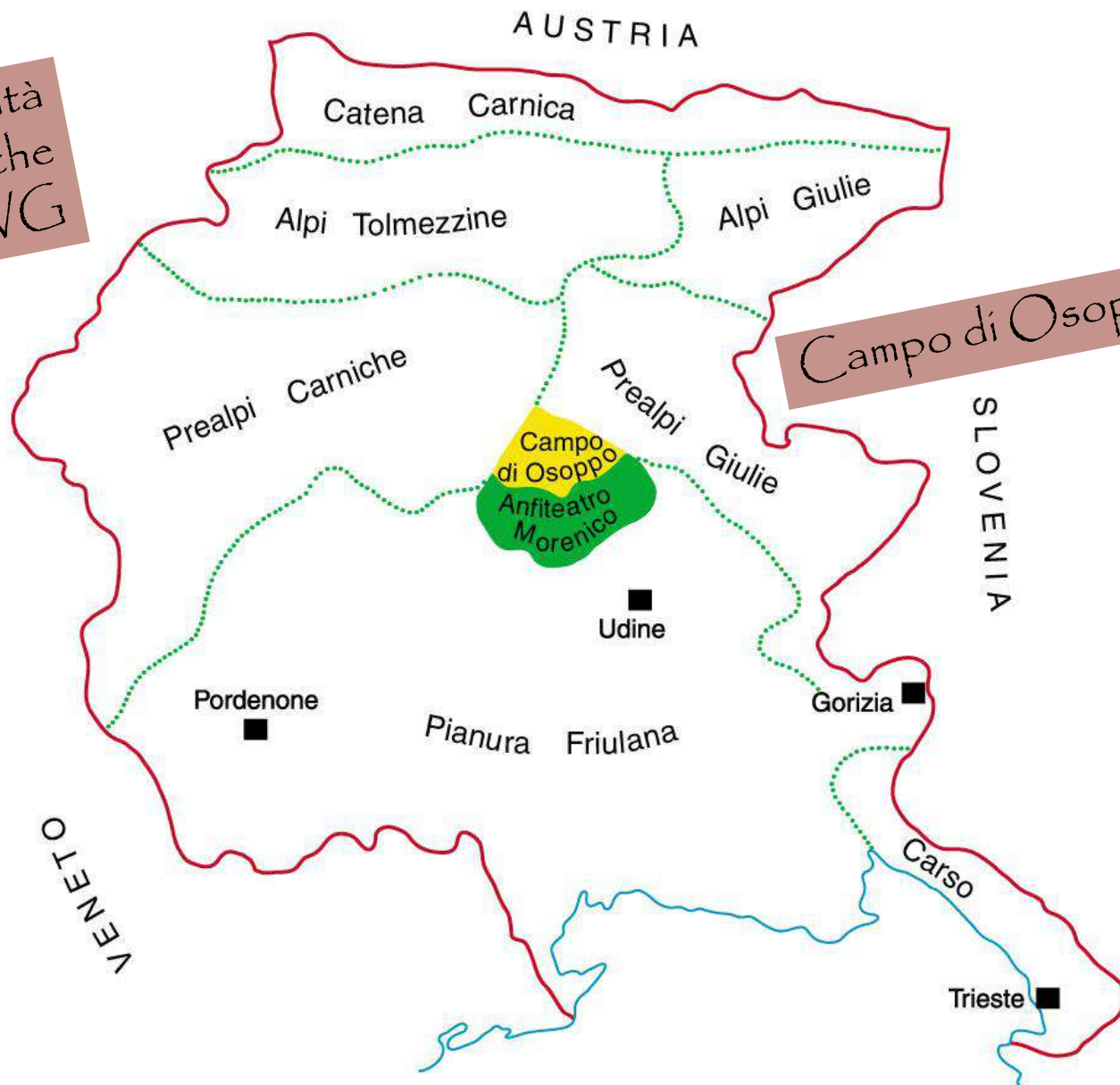


Patrimonio



il territorio

unità
geografiche
del FVG



Campo di Osoppo-Gemona



Buja

Majano

Osoppo

Artegna

Gemona

Montenars



la comunità





il patrimonio





LA MAPPA DI COMUNITA'

This is a detailed historical map of the Gemona region in Italy. The map features a network of roads and rivers, with numerous small settlements and landmarks labeled. The word 'GEMONA' is prominently displayed in the center. The map is overlaid with a large, bold, black title 'LA MAPPA DI COMUNITA''.

T. P. GLASS, HANDEL FUNERAL SERVICES, BARNARD BAKERS, LONDON HOUSE, Video, GREENACRES, ANGELA, Village Care, POST OFFICE

The Parish of HENFIELD West Sussex 2000

Revised in 2001 as part of the West Sussex Millennium Parish Map Project



DILLON'S, HANDEL FUNERAL SERVICES, BARNARD BAKERS, LONDON HOUSE, Video, GREENACRES, ANGELA, Village Care, POST OFFICE, HENFIELD TAVERN FREE HOUSE, THE BULL, MARGARET'S, AL BULLER BARBER SHOP, HENFIELD FURNISHINGS, LLOYD'S GARDEN, GOODMAN'S LETTING, M. WILSON & SON, P. T. PAGE PRINTING

THE BULL, MARGARET'S, AL BULLER BARBER SHOP, HENFIELD FURNISHINGS, LLOYD'S GARDEN, GOODMAN'S LETTING, M. WILSON & SON, P. T. PAGE PRINTING

George Hotel
Royal Apartments and self-catering
THE BULL
MARGARET'S
AL BULLER BARBER SHOP
HENFIELD FURNISHINGS
LLOYD'S GARDEN
GOODMAN'S LETTING
M. WILSON & SON
P. T. PAGE PRINTING

la mappa di comunità è uno strumento di...



- partecipazione della comunità
- appropriazione del patrimonio
- catalogazione dei beni
- trasmissione delle conoscenze
- rappresentazione del territorio
- programmazione dello sviluppo



Le tappe per realizzare una mappa di comunità

1. Motivare la mappa, definire gli obiettivi
2. Coinvolgere la comunità locale
3. Definire cosa cercare
4. Costituire il gruppo di lavoro, assegnare i ruoli
5. Individuare il territorio da coinvolgere
6. Archiviare il materiale raccolto
7. Scegliere cosa rappresentare
8. Definire la tecnica di rappresentazione
9. Passare dalla bozza alla stesura definitiva
10. Presentare la mappa e definire i traguardi successivi



MAPPA DI COMUNITA' DI GODO



motivazioni

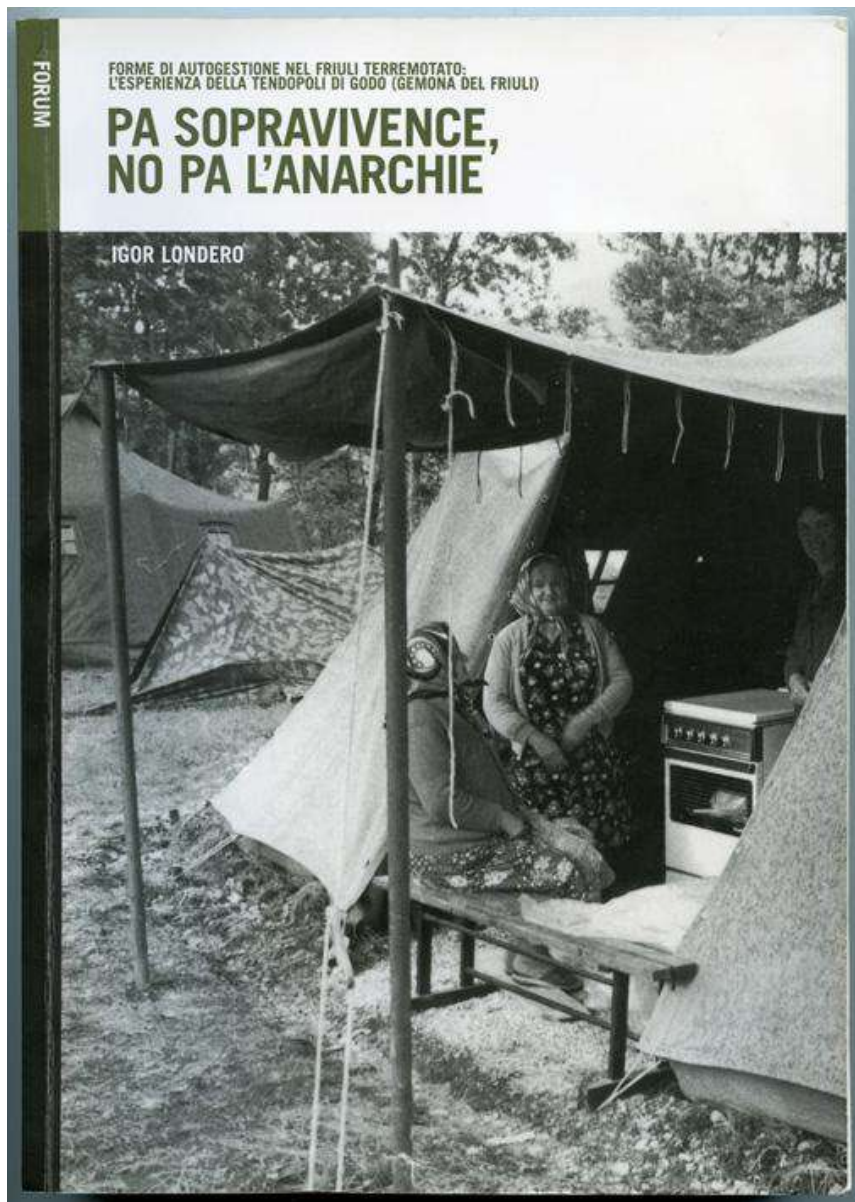
Perché Godo? C'erano tutte le condizioni per provarci: una **comunità** che si dà da fare, un **territorio** alla giusta scala, un **patrimonio** di grande interesse (lavatoio, fontana, mulino, latteria, paesaggio...), un **gruppo di persone** fortemente motivato e pronto a lavorare per la riuscita del progetto, un **progetto già avviato**



Fasi del processo

1. Presentazione del progetto
2. Incontri informativi
3. Passeggiate patrimoniali
4. Costituzione del gruppo di lavoro
5. Incontri con la comunità (*programma di lavoro*)
6. Raccolta di materiali e informazioni (*questionari, interviste*)
7. Archiviazione della documentazione
8. Restituzione del lavoro svolto (*serate, mostre, sito web*)
9. Valorizzazione dei testimoni (*calendario*)
10. Selezione dei materiali e definizione della mappa

presentazione del progetto



Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia



Associazione CEA Mulino
Cocconi - Ecomuseo
delle Acque del Gemonese



Centro socio culturale
San Valentino - Godo

Progetto "Una mappa per Godo"

presentazione del libro di Igor Londero

PA SOPRAVIVENCE, NO PA L'ANARCHIE
*forme di autogestione nel Friuli terremotato:
l'esperienza della tendopoli di Godo*

Godo di Gemona - Trattoria "Agli Amici"
sabato 16 maggio, ore 20.30

INTERVENGONO

Cristina Londero, Maurizio Tondolo
Ecomuseo delle Acque del Gemonese

Roberto Iacovissi giornalista

Igor Londero autore del libro

In occasione dell'incontro verrà presentato il progetto "Una mappa per Godo" che si propone di costruire una mappa di comunità con la partecipazione attiva della popolazione



Foto: L. Merino Di Pozzo

incontri informativi



NON UNA CARTA GEOGRAFICA, MA UNA FOTOGRAFIA DEL PATRIMONIO MATERIALE E IMMATERIALE DI GODO

La mappa della comunità



U
In alto:
gruppo
al lavoro
sulla mappa
di comunità
di Godo.

NA COMUNITÀ CHE TROVA il tempo e la voglia di riunirsi per lavorare a un progetto che può partire solo dalla condizione. Del luogo, prima di tutto, ma anche della memoria, delle conoscenze e di quella saggezza popolare dalla quale si stanno perdendo i contatti. Un percorso che non guarda solo indietro, ma piuttosto vuole essere proiettato in avanti. Succede a Godo di Gemona, grazie a un'azione messa in piedi dall'Ecomuseo delle acque. Si chiama «mappa di comunità», ma non inganni il nome, perché non si tratta solo di tratteggiare i confini del territorio di un luogo specifico. È piuttosto un attivare e coordinare un processo culturale tramite il quale la comunità locale, attraverso gli strumenti della propria memoria, scrive e rappresenta il suo ambiente e il patrimonio in esso contenuto. Fatto appunto di luoghi, di segni caratteristici, di testimonianze, di oggetti e di relazioni.

Lo scopo non è solo quello di mettere insieme un elenco, il più dettagliato e completo possibile, accostando beni materiali, cioè visibili, ai modi di vive-

re, alle tradizioni, ai ricordi e alla memoria collettiva di un luogo. Non vuole essere un semplice tratteggio della fisionomia di una comunità, fatta insieme di cose e soprattutto persone. «L'intento principale è quello di non perdere la conoscenza e la saggezza del contesto in cui si vive – spiega Etecca Ridolfo, presidente dell'associazione che gestisce l'Ecomuseo –; viene fatto attraverso il coinvolgimento di un'intera comunità, partendo dalle persone anziane a cui un tempo era riservato l'indispensabile ruolo di conservazione della memoria. Compito che si è ormai perso, in una società che vede l'anziano quasi esclusivamente come colui che può supportare e dare una mano all'organizzazione quotidiana della vita dei figli e non piuttosto come un saggio, a cui far sempre riferimento, perché custode delle conoscenze del luogo».

Ecco allora che la mappa, non certo arida raccolta di elementi da inserire in un catalogo di memorie, si delinea piuttosto come un processo culturale, dove la fotografia del territorio e della

comunità serve sì a non perdere le conoscenze. Ma rappresenta un punto di partenza di un percorso fatto insieme che, attraverso questi dati, arriva a scoprire anche tutti quei valori e quei sentimenti che fanno di una comunità qualcosa di più della sua semplice estensione territoriale. Nasce in questo modo la mappa, che fotografa un luogo, ma al tempo stesso dà testimonianza anche del processo con cui si realizza l'immagine.

Un passaggio che richiede la partecipazione e il coinvolgimento dell'intera comunità. Per questo motivo, il progetto, avviato durante la scorsa primavera, prevede in questa fase la consegna di un questionario a tutti gli abitanti di Godo, che sono invitati a lavorare insieme per tessere l'identità della borgata e realizzare questo archivio permanente, aperto in futuro a qualsiasi aggiornamento.

Il laboratorio, partito a settembre, ha già affrontato i temi relativi a personaggi, famiglie, cibi e nomi dei luoghi. Viene ospitato nella sede del Centro socioculturale di Godo (sodalizio che collabora alla realizzazione del progetto), il giovedì dalle 17 alle 18.30. Nei prossimi appuntamenti si parlerà di feste, cerimonie e lavori nei campi (5 e 19 novembre), di giochi, favole e racconti (3 e 17 dicembre). Tutto il materiale raccolto verrà valutato e selezionato e, secondo le previsioni, alla fine del 2010, la prima mappa di comunità potrebbe concretizzarsi in cartografie, libri e un video. Ma non è tutto: l'Ecomuseo delle acque di Gemona è già al lavoro per proporre «il disegno» della mappa di comunità anche agli abitanti di Tomba di Buja e Montenars.

MONIKA PASCOLO

passeggiate di conoscenza



costituzione del gruppo di lavoro



incontri con la comunità



ECOMUSEO
DELLE ACQUE
DEL GEMONESE



Centro
Socio-Culturale
Borgo di Godo

con il patrocinio del Comune di Gemona del Friuli

Costruiamo una mappa di comunità

Gentile Famiglia,

L'Ecomuseo delle Acque del Gemonese, anche grazie alla collaborazione del Centro Socio-Culturale di Godo, ha avviato un lavoro di conoscenza e studio del territorio del borgo attraverso la partecipazione attiva dei suoi abitanti. Le comunità locali infatti rappresentano, nella logica dell'ecomuseo e del suo modo di operare, i riferimenti irrinunciabili per ogni azione di salvaguardia, trasmissione e conservazione del patrimonio locale.

Agli abitanti di Godo viene proposto di partecipare ad un laboratorio per costruire una MAPPA DI COMUNITA', che consentirà agli anziani e ai giovani del paese di descrivere il proprio ambiente di vita, attribuendo valore alle sue memorie e alle sue trasformazioni. La MAPPA rappresenterà uno strumento concreto con cui la comunità potrà indicare quali sono i caratteri distintivi del territorio in cui opera (paesaggi, alberi, case, strade, acque, personaggi, saperi, storie, animali...), perché sono significativi, cosa non esiste più ma andrà ricordato, cosa c'è ancora che vale la pena conservare e valorizzare, cosa invece andrà migliorato o cambiato.

Per realizzare la MAPPA serviranno disegni, fotografie d'epoca, testi, interviste, testimonianze scritte... Per fare questo è necessario il contributo di tutti, anziani che raccontano o mostrano, giovani che fotografano e disegnano, donne che ricamano e cucinano, ragazzi che ascoltano e scoprono...

Tutto il materiale raccolto verrà selezionato per dare forma a cartografie, libri, video che saranno un utile archivio per le future generazioni e un utile risorsa per l'amministrazione comunale.

Per conoscere il progetto e per lavorare assieme, tutti gli abitanti di Godo sono invitati a partecipare agli incontri che si terranno presso la sede del Centro Socio Culturale (ogni incontro affronterà un argomento particolare)

dalle 17.00 alle 18.30

giovedì

24 settembre (personaggi e famiglie)

8 e 22 ottobre (nomi dei luoghi - cibo)

5 e 19 novembre (feste e cerimonie - lavori nei campi)

3 e 17 dicembre (giochi - favole e racconti)

23-26 novembre viaggio culturale in Piemonte (Ecomuseo dei Terrazzamenti)

per informazioni e condivisione di materiali e memorie e per iscriversi al viaggio culturale in Piemonte prendere contatto con Giorgio (Mulino di Godo) oppure con Jeanett (famiglia Livio Londero)

*Ecomuseo delle Acque del Gemonese c/o Mulino Cocconi, largo Beoreje 12 - Gemona del Friuli
tel e fax 0432 972316*



raccolta di materiali e informazioni



con il patrocinio del Comune di Gemona del Friuli

UNA MAPPA PER GODO per ricordare il passato, condividere il presente, progettare il futuro

QUESTIONARIO PER CONOSCERCI

1. Qual è secondo te l'aspetto più caratteristico di Godo?
2. Gli abitanti di Godo si distinguevano da quelli delle altre borgate di Gemona per delle lavorazioni o dei mestieri particolari? Vengono ancora praticati? Dove?
3. C'erano dei prodotti, artigianali o gastronomici, tipici? Quali erano? Esistono ancora?
4. C'erano delle usanze, occasioni di festa o di incontro, tipiche? Quali erano? Esistono ancora?
5. Ci sono stati dei personaggi che hanno segnato la storia della borgata? Ce ne sono ancora?

6. Secondo te quali sono i luoghi di Godo più rappresentativi (più belli, più importanti...), da valorizzare e salvaguardare?

7. Quali luoghi sono invece da cambiare e trasformare? Perché?

8. Ci sono luoghi particolari su cui si raccontavano o ancora si raccontano storie e leggende?

9. Ti vengono in mente particolari avvenimenti che hanno segnato, nel bene o nel male, il territorio? (es. la guerra, il terremoto, luoghi legati a ricordi felici...)

10. Cosa si dovrebbe fare per valorizzare e migliorare il borgo di Godo?

Se hai delle fotografie d'epoca, che ritraggono il borgo o la tua famiglia, portale a Giorgio presso il mulino: farà la scansione e te le restituirà. Se ti è possibile aggiungi delle informazioni (anno dello scatto, luogo e persone ritratti, note personali...). Saranno preziosissime per realizzare la mappa.

Dati dell'intervistato

<i>(obbligatori)</i>	<i>(facoltativi)</i>
Anno di nascita	Cognome
Nome	Soprannome di famiglia
	Professione
	Indirizzo
	Recapiti telefonici
	Mail

Il questionario va restituito all'Ecomuseo, c/o Mulino Cocconi largo Beorceje 12 - 33013 Gemona del Friuli oppure prendendo contatto con Giorgio (Mulino di Godo)

predisposizione dell' archivio

ARCHIVIO MAPPA DI COMUNITÀ DI GODO

	numero di catalogo ¹	collocazione ²
	LEPAM 006	
definizione dell'oggetto ³		
fotografia colori		

titolo ⁴	
autore ⁵	Fotografo anonimo
luogo ⁶	Godò - Gemona del Friuli
data ⁷	
editore ⁸	
descrizione del soggetto ⁹	gruppo di persone accanto all'icona di San Biagio
identificazione del soggetto ¹⁰	Inaugurazione dell'icona di San Biagio. Da sinistra: LEPORE AMADIO, ANDREUSSI CARLO, SERAVALLI LUIGINO, LEPORE FABIO.
misure/dimensioni ¹¹	
condizione giuridica ¹²	LEPORE AMADIO
liberatoria	<p>il proprietario dell'oggetto, ai sensi e per gli effetti della tutela della privacy (d.lg. 30 giugno 2003, n. 196), autorizza l'Ecomuseo delle Acque del Gemonese a conservare l'immagine digitalizzata dell'oggetto catalogato e ad utilizzarla:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) per la stampa di testi e materiali cartacei (libri - relazioni - depliant - mappe) b) per la realizzazione di materiali digitali (cd - dvd) c) per la pubblicazione su supporti web (siti internet dedicati a valorizzare la Mappa di Comunità)
data	firma



restituzione del lavoro svolto



UNA MAPPA PER GODO

per ricordare il passato
condividere il presente
progettare il futuro



Famiglia Lepore

da sinistra: Line, Min, Anita, Mariute, Mario, Toni, Bepo, barbe Santo, Vigi
Checo, Iva, pre Giovanin, Milio, Marie, ?, Davide, Assunte, Rosalia, ?
?, ?, ?, Pierino (bambino), none Mie, nono Checo, prete, Tin (bambino)?

Ecco alcuni documenti
raccolti dal gruppo di lavoro:
chiediamo al pubblico di aiutarci a correggere
gli errori e a integrare
quello che non ricordiamo

Giorgio, Luigi, Silvana, Livio, Valentino, Vittorino, Antonino...



Ci siete anche voi?

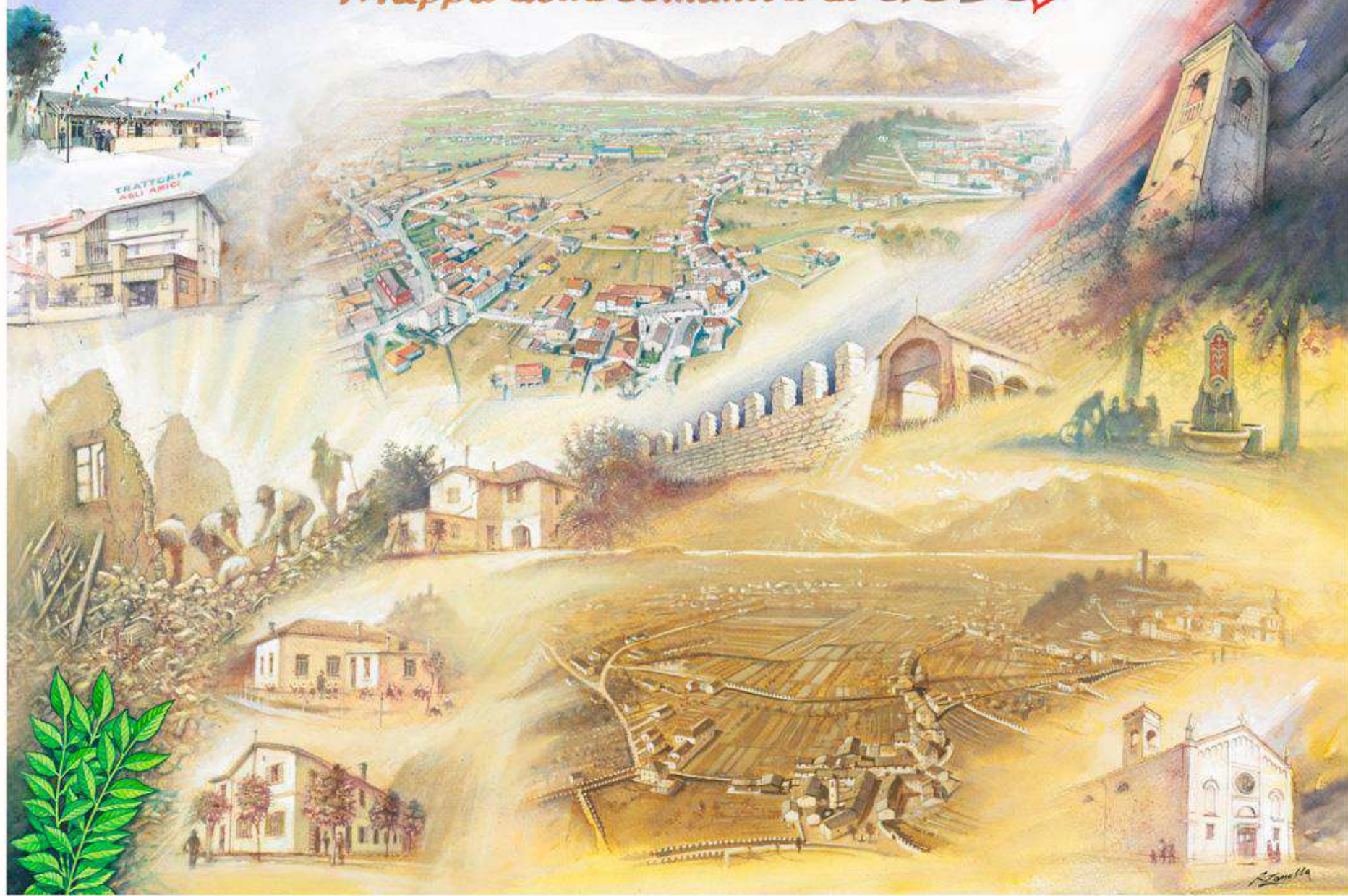
valorizzazione dei testimoni



definizione della mappa



Mappa della comunità di **GODO**



valutazione finale

punti di forza

1. Opportunità per motivare le persone alla cura del proprio territorio
2. Opportunità per accrescere l' autostima della comunità
3. Possibilità di ridare un ruolo alla popolazione anziana
4. Disponibilità di un ampio archivio utile non solo per la mappa
5. Prosecuzione del progetto indipendentemente dall' ecomuseo (*gruppo genealogico, volontari per la ricostruzione della chiesa di Santa Maria la Bella*)
6. Consolidamento di progetti ecomuseali già in corso (*filiera del pan di sorc, archivio della memoria*)

punti di debolezza

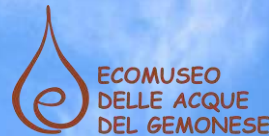
1. Difficoltà di coinvolgimento della fascia giovanile
2. Scarso coinvolgimento delle micro comunità provenienti da altri Paesi
3. Difficoltà della comunità a far comprendere l' utilità della mappa
4. Mancato collegamento con le forme di programmazione istituzionali



Gruppo di Azione Locale
GAL OPEN LEADER
soc. cons. a r. l.



Comune di
Montenars



MAPPA DI COMUNITÀ DI MONTENARS



PSR
2007 - 2013

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

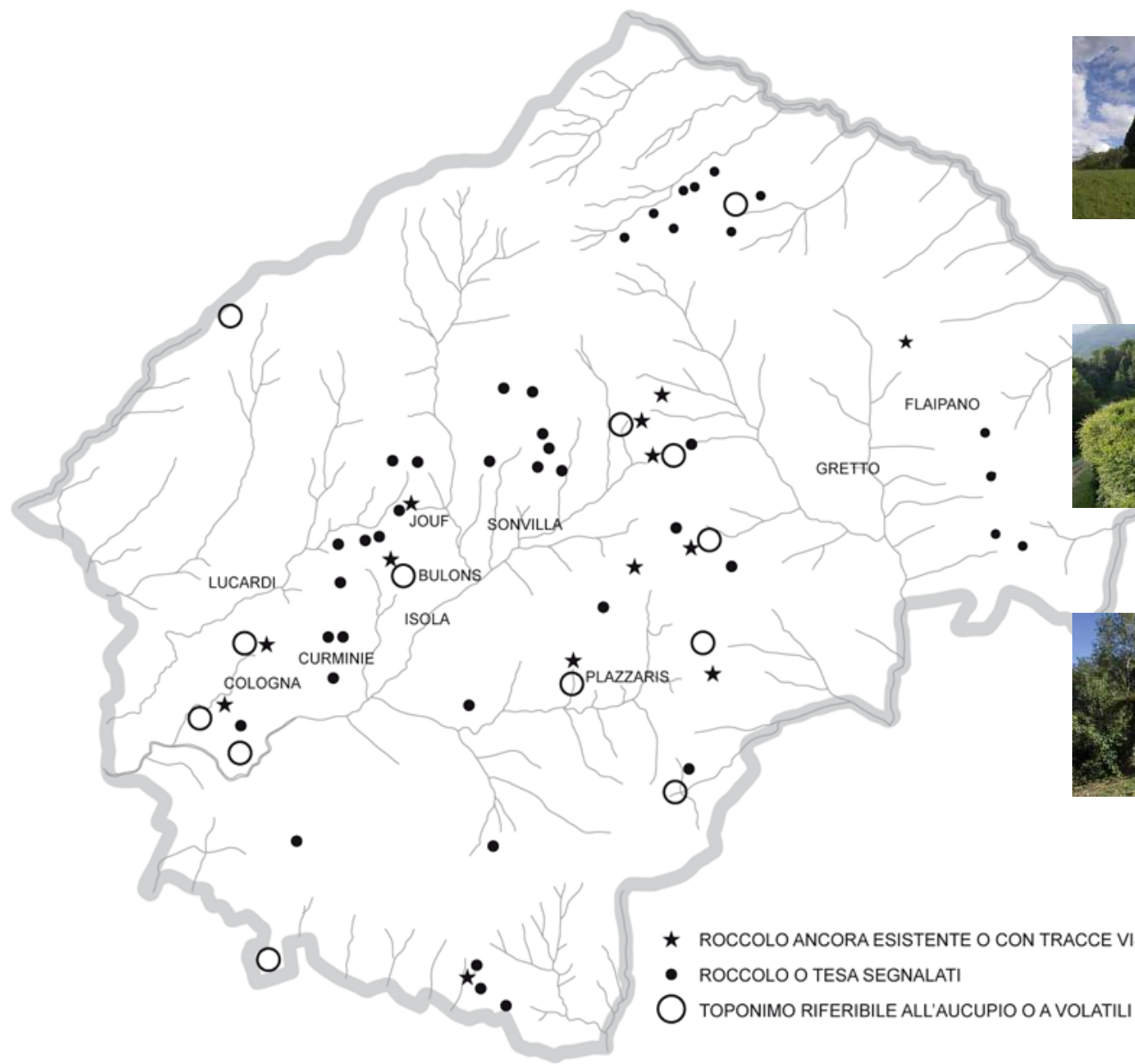


REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale. L'Europa
investe nelle zone rurali

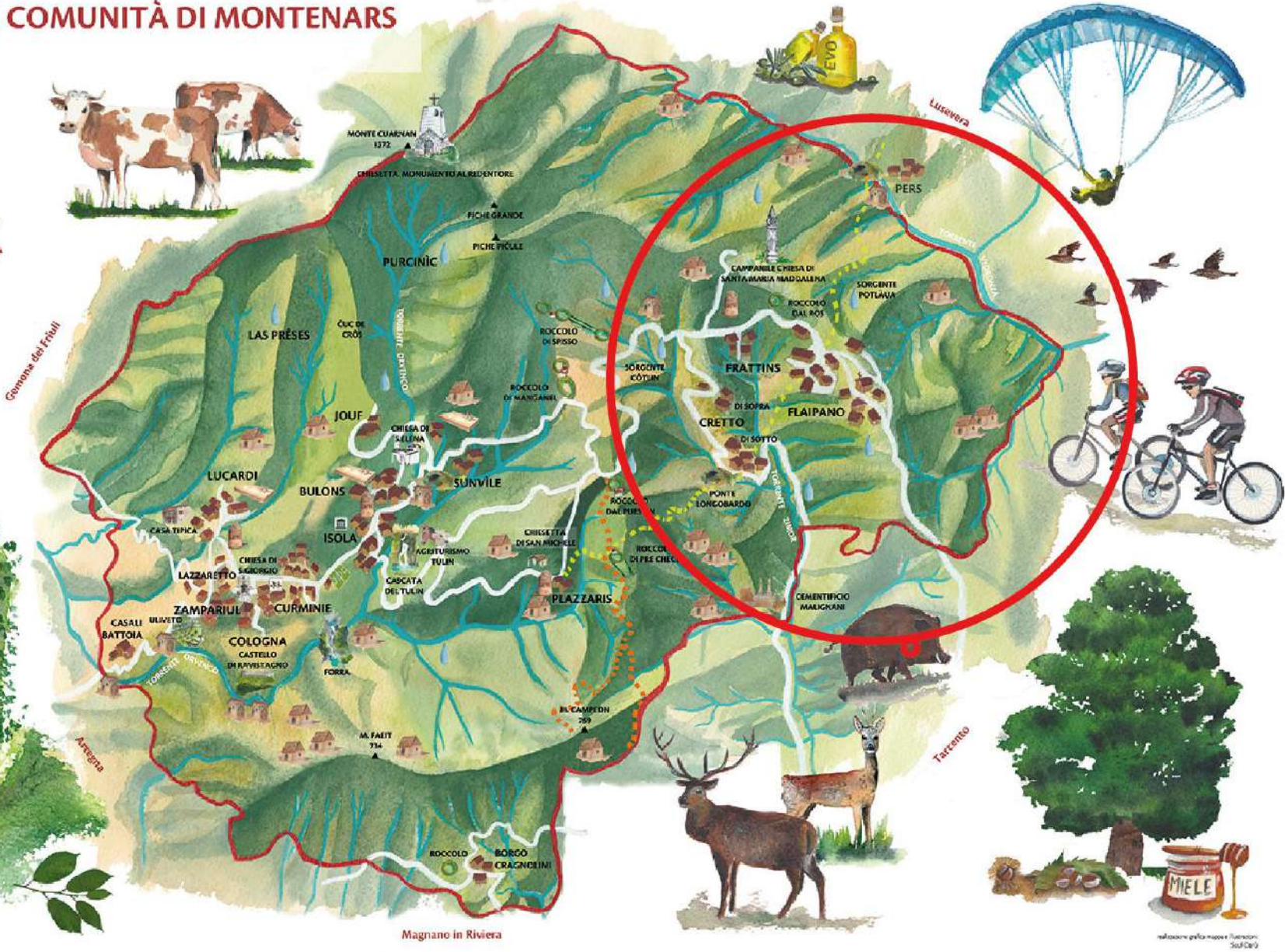




MAPPA DI COMUNITÀ DI MONTENARS

LEGENDA

-  SORGENTE
-  LAVATOIO
-  STAVOLO
-  MULINO AD ACQUA
-  LATTERIA TURNARIA
-  PONTE

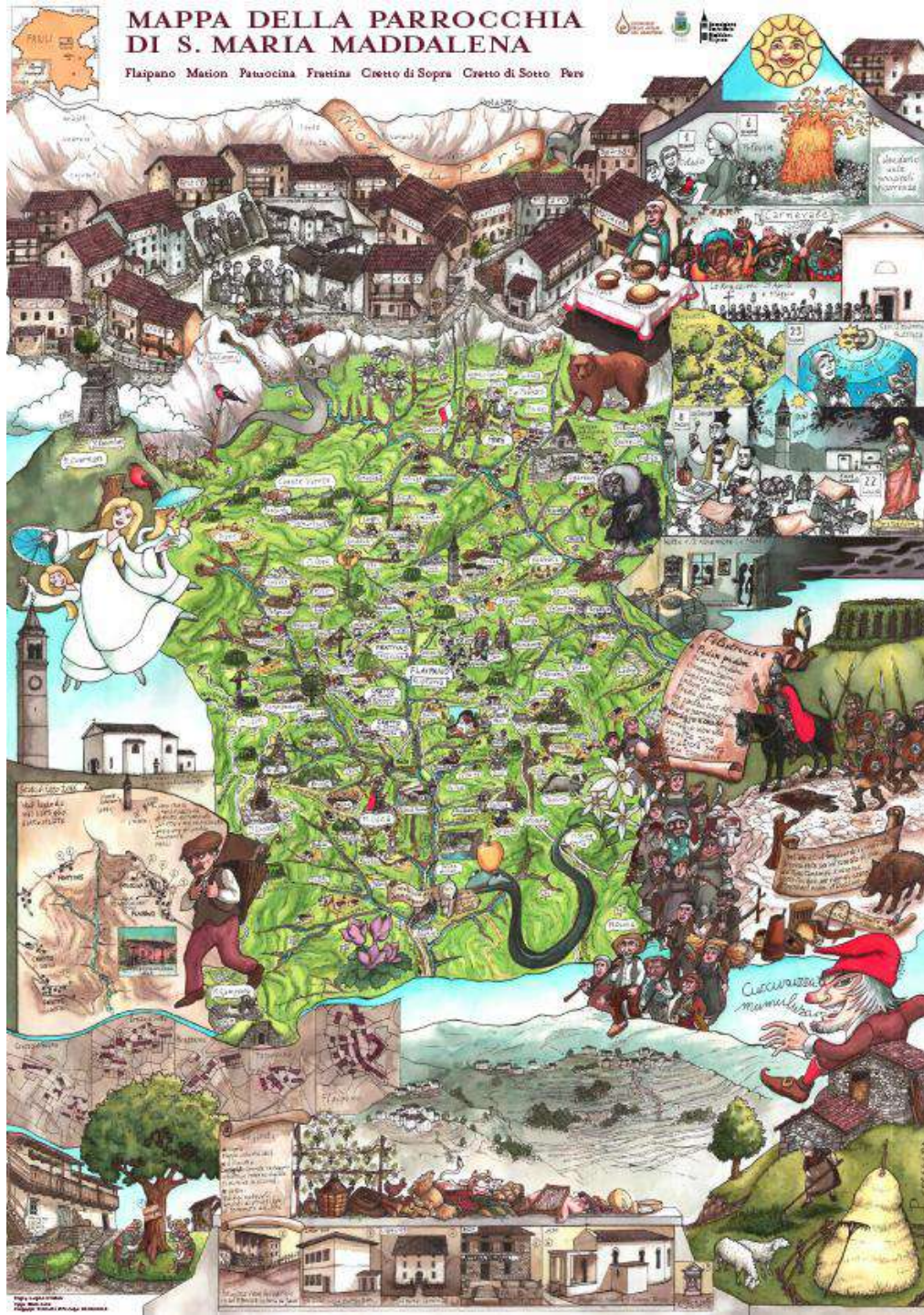


Magnano in Riviera

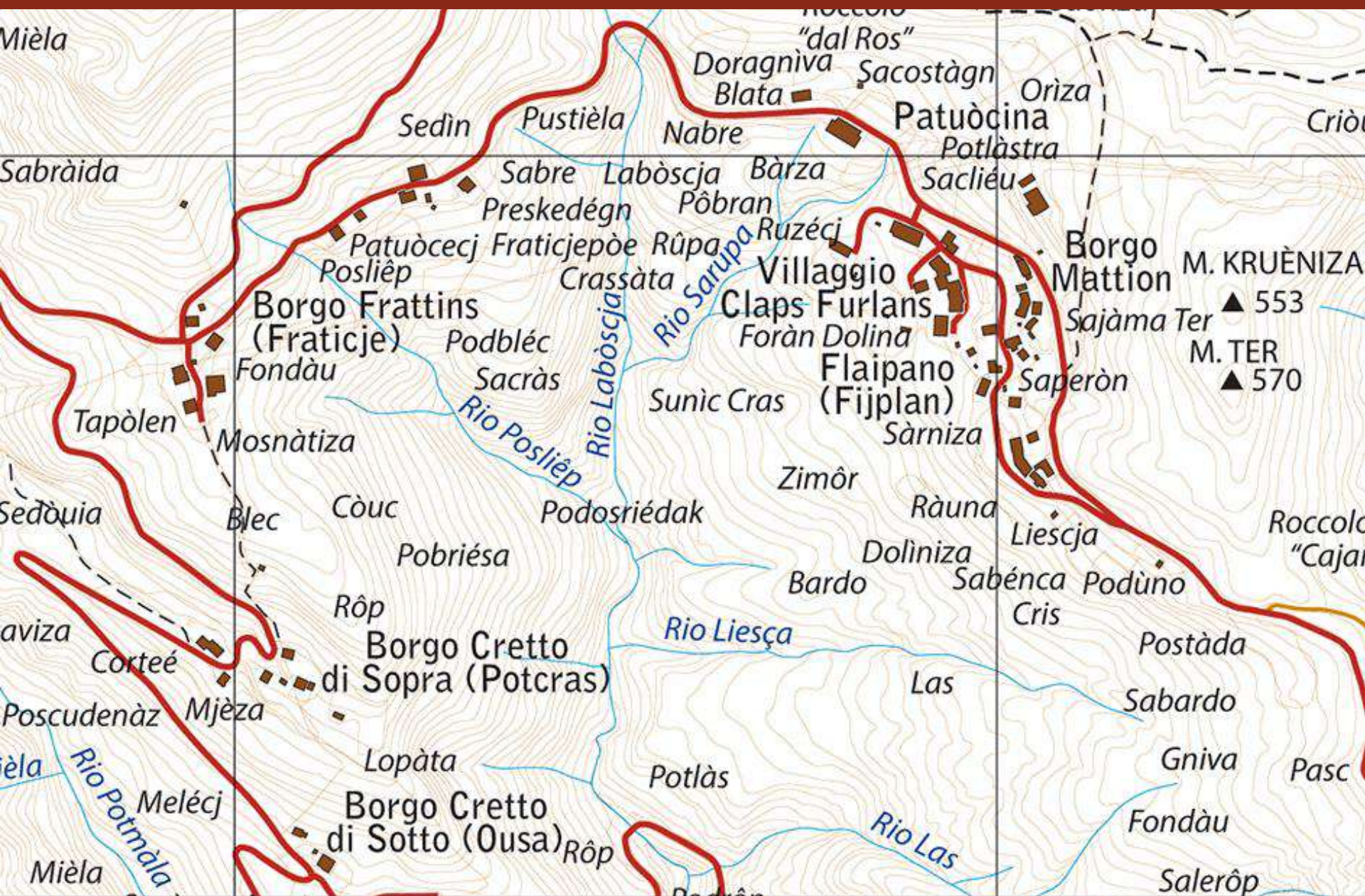
Illustrazione grafica: mappe e itinerari S&S/CR

MAPPA DELLA PARROCCHIA DI S. MARIA MADDALENA

Flaipano Masion Patocina Frestina Cretto di Sopra Cretto di Sotto Puro



carta della toponomastica





cantieri del paesaggio







SCHEMA DI RILEVAMENTO MURI IN PIETRA

Compilatore	Scheda n.
-------------	-----------

⊕ A – IDENTIFICAZIONE E UBICAZIONE

Località		
Via		
Riferimenti catastali foglio particelle		
Carta Tecnica Regionale		
Quota (m) <u>min</u> <u>max</u>	Allineamento prevalente	Proprietà <input type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata



ITLA
ITALIA



UN TERRITORIO A MISURA DI BAMBINO





3 UN TERRITORIO A MISURA DI BAMBINO

di Sandro Galassi
 Osservatorio di Biologia Evolutiva
 Università di Padova, Dipartimento di Biologia Evolutiva
 Via Ugo Bassani, 151 - 35129 Padova - Tel. 049 8274211 - Fax 049 8274212
 E-mail: galassi@biologia.unipd.it

Zapido / Capri **Ghiandaia / Joy / Botafocle** **Tofo / Mole / fero** **Scotta / Capri**

3

CIALE LE BESTIE, LEI CE CHE TI À SCRIT E DOPO CÒN CH ANCHE VEDERTE

UN TERRITORIO A MISURA DI BAMBINO

di Sandro Galassi

La rappresentazione dei luoghi

La terra del bambino è un territorio che si costruisce nel tempo, attraverso l'esperienza diretta e l'osservazione. È un territorio che si costruisce attraverso l'esperienza diretta e l'osservazione. È un territorio che si costruisce attraverso l'esperienza diretta e l'osservazione.

La rappresentazione dei luoghi

La terra del bambino è un territorio che si costruisce nel tempo, attraverso l'esperienza diretta e l'osservazione. È un territorio che si costruisce attraverso l'esperienza diretta e l'osservazione. È un territorio che si costruisce attraverso l'esperienza diretta e l'osservazione.

La rappresentazione dei luoghi

La terra del bambino è un territorio che si costruisce nel tempo, attraverso l'esperienza diretta e l'osservazione. È un territorio che si costruisce attraverso l'esperienza diretta e l'osservazione. È un territorio che si costruisce attraverso l'esperienza diretta e l'osservazione.

UN TERRITORIO A MISURA DI BAMBINO

di Sandro Galassi

L'osservazione dei luoghi

La terra del bambino è un territorio che si costruisce nel tempo, attraverso l'esperienza diretta e l'osservazione. È un territorio che si costruisce attraverso l'esperienza diretta e l'osservazione. È un territorio che si costruisce attraverso l'esperienza diretta e l'osservazione.

L'osservazione dei luoghi

La terra del bambino è un territorio che si costruisce nel tempo, attraverso l'esperienza diretta e l'osservazione. È un territorio che si costruisce attraverso l'esperienza diretta e l'osservazione. È un territorio che si costruisce attraverso l'esperienza diretta e l'osservazione.

L'osservazione dei luoghi

La terra del bambino è un territorio che si costruisce nel tempo, attraverso l'esperienza diretta e l'osservazione. È un territorio che si costruisce attraverso l'esperienza diretta e l'osservazione. È un territorio che si costruisce attraverso l'esperienza diretta e l'osservazione.

Convenzione Europea del Paesaggio (Firenze 2000)

Il paesaggio è il *prodotto storico* della cultura e del lavoro dell' uomo sulla natura

Il paesaggio definisce *l' identità dei luoghi* ed è l' elemento costitutivo della stessa *identità della comunità*

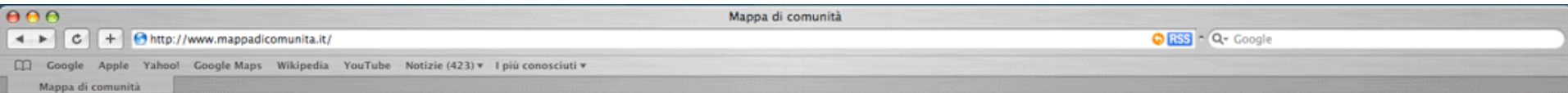
La parola **paesaggio** designa una determinata parte del territorio *così come è percepita dalle popolazioni*

Il paesaggio va *salvaguardato, gestito, pianificato*

Convenzione del Consiglio d'Europa sul valore dell'eredità culturale della società (Faro 2005)

L' **eredità culturale** è un *insieme di risorse ereditate dal passato* che le popolazioni identificano come riflesso ed espressione dei loro valori, credenze, conoscenze e tradizioni, in continua evoluzione. Essa comprende tutti gli aspetti dell'ambiente che sono il risultato dell'interazione nel corso del tempo fra le popolazioni e i luoghi

Una **comunità di eredità** è costituita da un *insieme di persone* che attribuisce valore ad aspetti specifici dell'eredità culturale, e che desidera sostenerli e trasmetterli alle generazioni future



mappadicomunita

COS'È LA MAPPA DI COMUNITÀ

La mappa di comunità è uno strumento con cui gli abitanti di un determinato luogo hanno la possibilità di *rappresentare* il patrimonio, il paesaggio, i saperi in cui si riconoscono e che desiderano trasmettere alle nuove generazioni. Evidenzia il modo con cui la comunità locale vede, percepisce, attribuisce valore al proprio territorio, alle sue memorie, alle sue trasformazioni, alla sua realtà attuale e a come vorrebbe che fosse in futuro. Consiste in una rappresentazione cartografica o in un qualsiasi altro prodotto od elaborato in cui la comunità si può identificare.

Viene in tal modo esplicitato un concetto "nuovo" di territorio, che non è solo il luogo in cui si vive e si lavora, ma che pure conserva la storia degli uomini che lo hanno abitato e trasformato in passato, i segni che lo hanno caratterizzato. Vi è la consapevolezza che il territorio, qualunque esso sia, contenga un patrimonio diffuso, ricco di dettagli e soprattutto di una fittissima rete di rapporti e interrelazioni tra i tanti elementi che lo contraddistinguono.

La mappa è un processo culturale, introdotto in Inghilterra all'inizio degli anni Ottanta e poi ampiamente sperimentato, tramite il quale una comunità disegna i contorni del proprio patrimonio; è più di un semplice inventario di beni materiali o immateriali, in quanto include un insieme di relazioni invisibili fra questi elementi. Deve essere costruita col concorso dei residenti e far emergere tali relazioni. Non si riduce quindi ad una "fotografia" del territorio ma comprende anche il "processo con cui lo si fotografa".

Predisporre una mappa di comunità significa avviare un percorso finalizzato ad ottenere un "archivio" permanente, e sempre aggiornabile, delle persone e dei luoghi di un territorio. Eviterà la perdita delle conoscenze puntuali dei luoghi, quelle che sono espressione di saggezze sedimentate raggiunte con il contributo di generazioni e generazioni. Un luogo include memorie, spesso collettive, azioni e relazioni, valori e fatti numerosi e complessi che a volte sono più vicini alla gente che non alla geografia, ai sentimenti che non all'estensione territoriale.

Menu

- Home page
- Progetto
- Contatti

Archivio Formazione

- Ecomusei, territorio e patrimonio (8)
- Mappe di comunità (2)
- Paesaggio (9)

Archivio Mappe

- Le nostre mappe (1)
- Le mappe di esempio (6)
- Altre mappe (1)

Archivio Fotografico

- Foto formazione (3)
- Foto viaggi studio (1)

Collegamenti

- CEA Mulino Cocconi
- Ecomuseo delle acque
- Euroleader
- Mond Locali

Digitate, poi premi invio

Ultime news

Settimana dello Sviluppo Sostenibile

10-16 novembre 2008 Incontri pubblici in tutti e sei i comuni (Artegna, Buja, Gemona del Friuli, ... [\(leggi tutto\)](#))

Forme, saperi e sapori

8 novembre 2008 Incontro pubblico su latte, burro e formaggio di qualità: esperienze a confronto Il convegno ... [\(leggi tutto\)](#)

Archivio News

Leggi tutte le News





FRIULI
VENEZIA
GIULIA
Ecomusei



ECOMUSEO
DELLE ACQUE
DEL GEMONESE



grazie per l'attenzione
www.ecomuseodelleacque.it